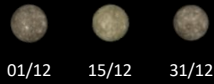


A metà mese:

Alba 07:53
Transito 12:08
Tramonto 16:22

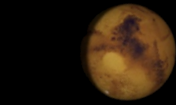
Dimensioni apparenti



Alba 05:54
Transito 10:37
Tramonto 15:19



Alba 13:20
Transito 20:01
Tramonto 02:41



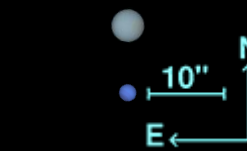
Alba 10:17
Transito 14:50
Tramonto 19:22



Alba 10:19
Transito 14:52
Tramonto 19:26



Alba 14:03
Transito 21:05
Tramonto 04:06



Alba 12:22
Transito 18:03
Tramonto 23:44

Mercurio - ϕ 4,65" / m -0,76 \Rightarrow m -1,17 \Rightarrow -1,01

Non osservabile. Sarà difficile scorgere il pianeta nel corso di dicembre. All'inizio del mese sorge solo un'ora prima del Sole verso Est, rimanendo immerso nella luce dell'alba. Col passare dei giorni si avvicina al Sole e a inizio 2021 torna nel cielo serale.

Venere - ϕ 11,16" / m -3,90 \Rightarrow m -3,88 \Rightarrow m -3,87

Osservabile. Per oltre metà dell'anno il pianeta ha dominato il cielo nelle ultime ore della notte ma ormai l'intervallo di tempo in cui è osservabile si riduce sensibilmente. A fine anno sorge solo 1 ora e 30 minuti prima del Sole.

Marte - ϕ 12,41" / m -0,69

Osservabile. Dopo il tramonto del Sole lo vediamo alto in cielo verso Sud-Est. Nella prima serata culmina verso Sud, mentre a mezzanotte lo vediamo ormai basso ad Ovest, prossimo al tramonto.

Giove - ϕ 33,56" / m -1,98

Osservabile. Gran finale per il lungo periodo di osservabilità serale del pianeta gigante. La strettissima congiunzione con Saturno, prevista per il giorno 21, è il preludio alla conclusione delle osservazioni della coppia di pianeti, visibili ormai per poco dopo il tramonto, verso Sud-Ovest.

Saturno - ϕ 15,43" / m +0,64

Osservabile. È il protagonista con Giove della congiunzione estremamente stretta del 21 dicembre, quindi le condizioni di osservabilità dei due pianeti sono assolutamente identiche. Sono osservabili dal tramonto fino alle 18:30 circa verso Sud-Est.

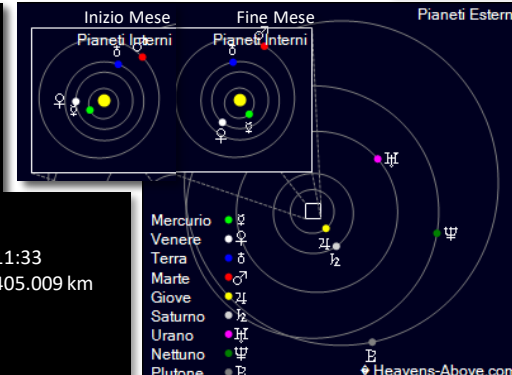
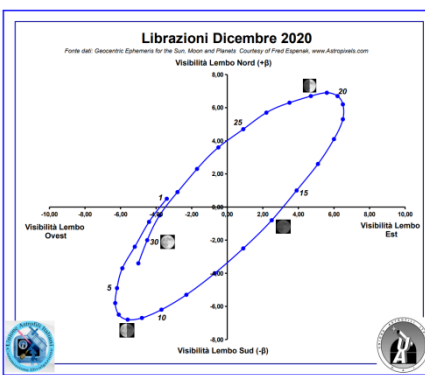
Urano - ϕ 3,69" / m +5,70

Osservabile. Possiamo osservare Urano mentre culmina a Sud nelle prime ore della notte fino a quando tramonta verso Sud-Ovest nella seconda parte della notte.

Nettuno - ϕ 2,28" / m +7,90

Osservabile. Lo si può osservare per alcune ore nel corso della prima parte della notte, in direzione Sud-Ovest, ma anticipa sempre di più il tramonto.

Satelliti di Giove



Il transito locale indica il momento in cui un astro transita sul meridiano del luogo, ovvero quando esso è più alto in cielo. Il sole, i pianeti e la luna sono posizionati per metà mese.

11
2020



Bollettino del cielo

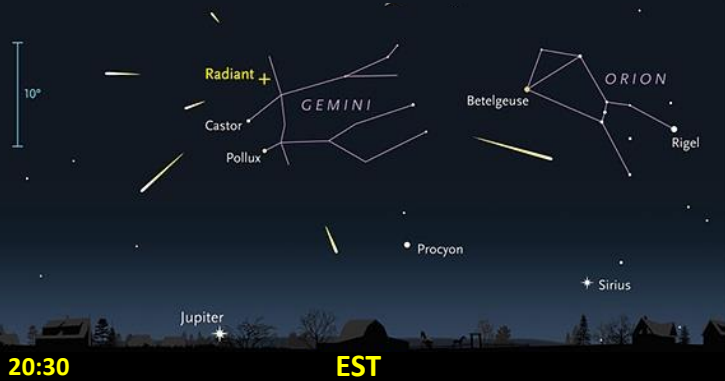
Astronomia Valli del Noce

Dicembre

a cura di Luca Iachellini

Dal **4 al 17 dicembre** sarà attivo lo sciame meteorico delle Geminidi, che raggiungerà un picco teorico di 117 meteore all'ora intorno al **14 dicembre**. Si tratta di uno sciame giovane, osservato per la prima volta nel 1862.

Il corpo progenitore, l'asteroide 3200 Phaethon, è stato scoperto solo nel 1983 e studi sulla sua natura sono stati condotti negli ultimi anni dal radiotelescopio Arecibo, collassato purtroppo lo scorso 1 dicembre.

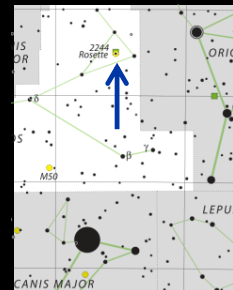


John Corban – Hubble Space Telescope



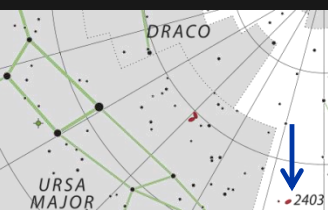
Metà dicembre è un buon momento per osservare la Nebulosa Rosetta, nell'Unicorno. È un'ampia regione H II, ovvero una nebulosa a emissione associata a stelle giovani, blu e calde, in cui sono presenti zone di formazione stellare.

La nebulosa ha un diametro di 100 a.l. e il suo centro è dominato dall'ammasso aperto NGC 2244, che dopo essersi formato ha spazzato via i gas circostanti tramite l'azione del vento stellare delle sue componenti, divenendo così ben visibile.



Sfruttiamo l'assenza a metà dicembre della Luna anche per osservare NGC 2403, una galassia a spirale nella costellazione della Giraffa. In passato era credeva una delle galassie a noi più vicine (appena 8000 a.l.) ma si scoprì in seguito la sua vera distanza di 8 milioni di a.l.

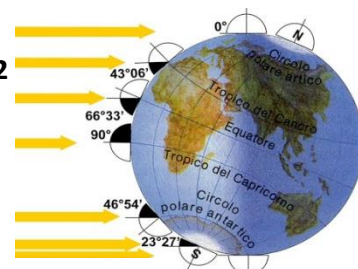
Fu la prima galassia all'esterno del Gruppo Locale in cui furono identificate delle variabili Cefeidi e il suo nucleo è ricco di regioni H II, fenomeno abbastanza raro nelle regioni centrali delle galassie.



Giorgio Baj

Solstizio d'Inverno!

Il **21 dicembre alle 10:02 TU** inizierà l'inverno nell'emisfero boreale e l'estate nell'emisfero australe.

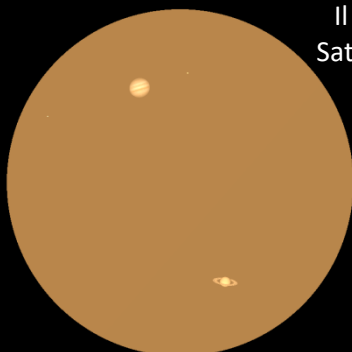


Contrariamente a quanto comunemente ritenuto, non è Santa Lucia (il 13) il giorno più corto dell'anno. In realtà in prossimità del 13 dicembre si verifica il periodo in cui il Sole tramonta più presto, verso le 16:40.

Il giorno più breve coincide proprio con il giorno del solstizio, in cui il Sole tramonta alle 16:44, circa 3 minuti più tardi, ma sorge alle 7:37, ben 5 minuti dopo rispetto al 13.

Il **21 dicembre** si verificherà la grande congiunzione tra Giove e Saturno. I due pianeti saranno così vicini da poter essere osservati contemporaneamente nell'oculare di un telescopio! Queste congiunzioni vengono chiamate "grandi" perché sono le più rare tra tutte quelle dei pianeti visibili a occhio nudo. Avvengono in media ogni 19,6 anni ma non sempre sono facilmente osservabili, come quella del 2000, in cui i due pianeti erano molto vicini al Sole.

Questa volta i due pianeti si avvicineranno fino ad una distanza angolare di soli 6,1'. Una congiunzione così stretta non si verificava dal 1623! Siamo la seconda generazione dopo quella di Galileo Galilei a poterla osservare.



16 luglio 1623 - 19:30
FOV: 8,5' AD: 5' 10.6''



21 dicembre 2020 - 17:50
FOV: 8,5' AD: 6' 06.7''

COSTELLAZIONE DEL MESE – Orione

Orione è forse la costellazione più conosciuta del cielo, grazie alle sue stelle brillanti e alla sua posizione vicino all'equatore celeste, che la rende visibile dalla maggior parte del pianeta. Tre stelle allineate definiscono la cintura del cacciatore, mentre due indicano le spalle e altre due i piedi. Una stella delle spalle è Betelgeuse, supergigante rossa, ma perfino quattro o cinque volte più intrinsecamente luminosa di lei è Rigel, uno dei due piedi. La costellazione è famosa anche per la Nebulosa di Orione, visibile sotto la cintura, a costituire la spada del cacciatore.

M78 - È una nebulosa a diffusione scoperta da Pierre Méchain nel 1780. La nube è resa visibile da due stelle di magnitudine 10 e al suo interno contiene un ammasso stellare la cui gravità l'ha frammentata in una gerarchia di strutture a forma di ciuffi.

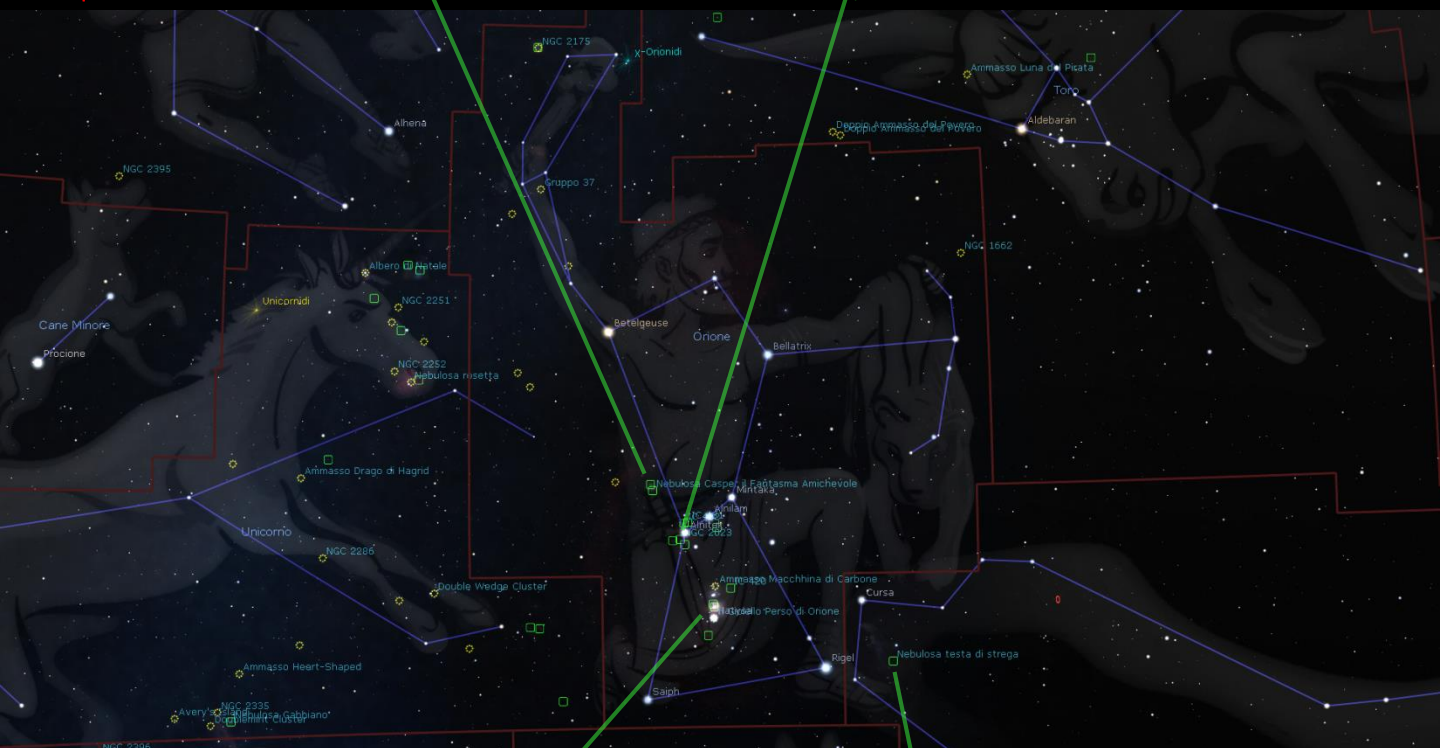


Horsehead and Flame

Nebulae - La prima è una nebulosa oscura a forma di testa di cavallo che risalta grazie alla nebulosa a emissione di colore rosso alle sue spalle mentre la seconda è una nebulosa diffusa a 1° dall'equatore celeste e quasi oscurata dalla luminosità della vicina Alnitak.

All'equatore celeste

Erba - 15 Dicembre - ore 00:00



EST

OVEST

M42 e Running Man - Sono le due nebulose che costituiscono la Spada di Orione. La prima è una delle nebulose diffuse più brillanti di tutto il cielo, tanto da essere riconoscibile anche a occhio nudo, mentre la seconda è una regione H II che unita a una nebulosa a riflessione ha le sembianze di un uomo in corsa.



Witch Head Nebula - È il residuo di un'antica nube molecolare. Il suo colore azzurrino è dovuto alla luce che riceve, in particolare dalla vicina Rigel, ma anche dalla capacità dei suoi granelli di polvere di riflettere meglio la luce blu di quella rossa, stesso fenomeno che rende il cielo azzurro durante il dì sulla Terra.

CARTA STELLARE – Dicembre 2020

Quando?

Inizio Mese **01:00**
Metà Mese **00:00**
Fine Mese **23:00**



Clear skies from AstroIach